

CORRIERE.IT – 17 OTTOBRE 2018

Il Canada liberalizza la cannabis per uso ricreativo

Dalla mezzanotte di mercoledì è possibile possedere fino a 30 grammi di marijuana e crescere fino a quattro piante in casa. Si prevedono entrate per 1,1 miliardi. Ma restano i dubbi su salute e sicurezza

«Non stiamo legalizzando la cannabis perché pensiamo che faccia bene alla nostra salute. Lo stiamo facendo perché sappiamo che non è un bene per i nostri figli». Il Canada legalizza l'uso ricreativo della cannabis diventando così il secondo paese al mondo dopo l'Uruguay ad aver scelto questa politica di liberalizzazione. Il mercato è stato aperto ufficialmente mercoledì a mezzanotte ed è stato accolto con entusiasmo da coloro che hanno scelto di investire nel settore. «Sappiamo che dobbiamo fare un lavoro migliore per proteggere i nostri figli e per eliminare o ridurre in modo massiccio i profitti che vanno alla criminalità organizzata», aveva affermato il primo ministro Justin Trudeau alla vigilia della riforma. Il Cannabis Act, che adempie a una promessa fatta da Trudeau nella campagna elettorale del 2015, rende il Canada solo la seconda nazione dopo l'Uruguay a legalizzare la droga. Trudeau stesso ha ammesso nel 2013 di aver fumato erba cinque o sei volte nella sua vita, anche a una cena con amici dopo essere stato eletto in parlamento. Ha anche dichiarato che il suo defunto fratello Michel era accusato di possesso di un piccolo quantitativo di marijuana prima della sua morte in una valanga nel 1998, e che questo ha influenzato la sua decisione di proporre la legalizzazione della cannabis. Rimangono tuttavia preoccupazioni sugli effetti per la salute, la legge, la sicurezza pubblica e quella stradale. In ogni caso sono state avviate una serie di misure da parte di province e comuni. Il commercio e il rispetto delle norme sarà infatti regolato a livello locale. Secondo i nuovi regolamenti, i canadesi di almeno 18 o 19 anni (che presto saranno 21 in Quebec) potranno acquistare fino a 30 grammi di cannabis e crescere fino a quattro piante in casa. Il governo prevede l'apertura di oltre 300 negozi entro la fine dell'anno. Intanto la nuova industria ha attratto miliardi di finanziamenti, oltre all'interesse da parte di produttori di alcool e bevande analcoliche come Constellation Brands e Coca-Cola, che hanno espresso interesse a sviluppare bevande a base di cannabis. Si prevede che le vendite di cannabis aumenteranno la crescita economica fino a \$ 1,1 miliardi e forniranno un guadagno di \$ 400 milioni di entrate fiscali per il governo, secondo Statistics Canada. Non è ancora chiaro se il nuovo quadro riuscirà a indebolire il mercato nero, poiché i prezzi del pot illegale sono crollati nell'ultimo anno a una media di \$ 6,79 per grammo, e la maggior parte dei venditori aveva pianificato di far pagare di più. Bill Blair, un ex capo della polizia di Toronto che è il punto di riferimento di Trudeau per la legalizzazione del vaso, rimane ottimista. «Per quasi un secolo, le imprese criminali hanno avuto il controllo completo di questo mercato, il 100% della sua produzione e distribuzione e hanno beneficiato di miliardi di dollari ogni anno. Sospetto che sarà un duro colpo per loro», ha dichiarato all'Afp. Secondo un recente sondaggio Abacus Data pubblicato il lunedì, il 70% dei canadesi accetta o supporta la legalizzazione.